

Libri ricevuti / *Asterischi

(Su almeno alcuni dei libri qui solo elencati, la Redazione conta di poter tornare con un Asterisco, una Nota o una Recensione nel futuro di "Testo e Senso")

- Paolo Sordi, *Letteratura in bit. Computer, web, social media e libri*, Roma, Tab edizioni, 2024, pp. 183, € 16,00.

- Francesco Di Vincenzo, *I comizi e il miele. Quando Berlinguer andava in Abruzzo (1953-1982)*, Prefazione di Ugo Baduel, Postfazione di Donatello Santarone, Roma, Bordeaux, 2024, pp. 208, € 24,00.

- John Holloway, *La speranza In un tempo senza speranza*, Traduzione e cura di Roberto Mapelli Prefazione di Vittorio Sergi, Milano, Edizioni Punto Rosso, 2024, pp. 292, €25,00.

- Dino Greco, *Il bivio. Dal golpismo di Stato alle Brigate rosse: come il caso Moro ha cambiato l'Italia*, Prefazione di Paolo Corsini, Roma, Bordeaux, 2024, pp. 469, € 28.

* Questo libro è frutto di anni di ricerca e di uno spoglio accurato di documenti, testimonianze, bibliografie. L'approccio originale, e determinante, di questa ricerca è lo sforzo di inserire la vicenda italiana nel contesto internazionale, illuminando in particolare l'ipoteca statunitense sull'Italia, un paese 'a sovranità limitata'.

- *Volevamo una rivoluzione. Documentare Roma e la Sapienza negli anni della contestazione studentesca*, a cura di Francesca Nemore, Bologna, Il Mulino, 2024, pp. 222, €24,00.

* Si deve a Giovanni Paoloni (che insegna Storia e politiche della scienza e della ricerca, Storia degli archivi, e Archivistica generale presso "Sapienza") la suggestiva e produttiva idea di utilizzare gli archivi della stessa università per documentare episodi non trascurabili della nostra storia. Su questa base la "Scuola di specializzazione in beni archivistici e librari" organizzò (il 6 e 7 giugno del 2019) un denso convegno di studi, dedicato in particolare agli anni 1966-1969, cioè a partire dall'uccisione di Paolo Rossi fino al culmine del movimento studentesco. Quegli eventi videro la "Sapienza" (e la sua Facoltà di Lettere e Filosofia) come i luoghi decisivi. Il volume in questione riflette gli interventi a quel Convegno (opportunamente arricchiti e integrati): Giovanni Solimine, Guido Melis, Raul Mordenti, Carlo Mari, Francesca Nemore, Francesca Santoni, Francesca Angelucci, Letizia Cortini e Claudio Olivieri, Giovanni Battimelli, Giuseppe Parlato, Francesca Socrate, Leonardo Pompeo D'Alessandro. Di particolare interesse la messa a punto delle fonti audiovisive (Francesca Angelucci, Letizia Cortini e Claudio Olivieri), delle fonti orali (Leonardo Pompeo D'Alessandro) e lo studio delle carte di Amaldi e Careri che si deve a Gioanni Battimelli. Una *Premessa* di Francesca Manzari, l'*Introduzione* di Leonardo Pompeo D'Alessandro e Francesca Nemore e la *Prefazione* dello stesso Paoloni completano il volume, che si propone come un modello per affrontare su serie basi storiche e documentarie quella 'storia dei movimenti' di cui tuttora si lamenta l'assenza. (R.M.)

- Roberto Carnero, *Pasolini e i giovani*, Novara, Interlinea, 2024, pp. 134, €. 20,00.

- Clotilde Bertoni, *Nel nome di Dreyfus. La storia pubblica e un caso di coscienza*, Bologna, Il Mulino, 2024, pp. 655, €.34,00. 000VERIFICARE RECENSIONE 000

- Francesca Ippoliti, *La metrica di Eugenio Montale da Ossi a Bufera*, Pisa, Edizioni ETS, 2024, pp. 316, €. 32. 000VERIFICARE RECENSIONE 000

- Giacomo Debenedetti, *Saba. Scritti e saggi (1923-1974)*, a cura di Stefano Carrai, Roma, Carocci, 2024, pp. 205, €. 22,00. 000VERIFICARE RECENSIONE 000

- Edith Bruck, *Signora Auschwitz. Il dono della parola*, Milano, La nave di Teseo, 2023, pp. 171, €. 16,00.

- *La terra più amata. Voci della letteratura palestinese*, a cura di Wasim Dahmash, Tommaso Di Francesco, Pino Blasone, Roma, Manifestolibri, 2024, pp. 262, €.20,00. 000VERIFICARE RECENSIONE Soldaini 000

- Luca Casarotti, *L'antifascismo e il suo contrario*, Roma, Alegre, 2024, pp. 143, €. 14,00.

- Gian Piero Maragoni, *Il bianco e il nero. Contributo alla tassonomia dell'antitesi*, Roma, Edizioni Efestò, 2023, pp. 118, €.13,50.

- Marco Trasciani, *Una resistenza popolare. Storia di 'Bandiera Rossa' a Roma*, Roma, Odradek, 2024, pp. 234, €.20,00.

- Salvatore Maira, *Topografia di un delitto. Vita e morte di Accursio Miraglia, un eroe di tutti i giorni*, Milano, Bompiani, 2024, pp. 271, €.18,00.

* Un romanzo che è molto più di un romanzo. Si tratta dell'omicidio di un valoroso sindacalista comunista nel primo dopoguerra (il 4 gennaio 1947 a Sciacca), quando il tentativo della riforma Gullo contro il latifondo venne fatto fallire dal micidiale blocco costituito dai proprietari terrieri feudali, dalla mafia, dai partiti di destra (Dc, monarchici, MSI), dalla Chiesa cattolica pacelliana e dalla protezioni che questo blocco di potere godeva nella Magistratura e delle forze dell'ordine. Maira spiega bene come – dal punto di vista storico – la strage di Portella della Ginestra debba essere considerata come la prima 'strage di Stato', poiché gli esecutori della banda Giuliano erano in realtà manovrati dall'alto, e fra gli ispiratori non mancò un ufficiale americano. Anche la creazione da parte della stampa padronale del 'mito' di Giuliano, la messinscena della sua e la successiva morte di Pisciotta avvelenato in carcere, ci parlano già dell'intreccio fra criminalità, mass media e settori dello Stato che caratterizzerà gli eventi peggiori della storia della Repubblica.

C'è nella vicenda di Miraglia un Commissario di P.S., Ettore Messina, che depista le indagini e poi vanifica gli sforzi dei poliziotti onesti che avevano individuato gli

assassini e i mandanti, giungendo fino alla confessione dei colpevoli. Messina, chi era costui? Era stato indicato come criminale di guerra dalla Commissione per i crimini di guerra della Nazioni Unite, per le atrocità di cui si era macchiato come Questore di Lubiana, così descritte dalla Commissione: «assassinio e massacri; uso sistematico del terrorismo; tortura di civili; violenza carnale, deportazione di civili; internamento in condizioni inumane; tentativo di denazionalizzare gli abitanti del territorio occupato ... » (cit. a p.92). Forse perché queste atrocità gli erano valse il titolo di Commendatore elargito da Mussolini e altre onorificenze sabaude, la richiesta di arresto avanzata dalla Commissione per i crimini di guerra della Nazioni Unite non ebbe alcun seguito, e ritroviamo il Messina in opera a Sciacca.

Anche le modalità utilizzate per assicurare l'impunità agli assassini le ritroveremo nella storia della Repubblica: tempestivo trasferimento dell'imputato da un carcere sgradito a un altro compiacente, falsi certificati medici che testimoniano la necessità della scarcerazione, testimoni intimoriti e spinti alla ritrattazione, e – ove necessario – altri omicidi, falsi alibi costruiti con la partecipazione della stessa potente e ramificata 'struttura' (guarda caso, allocata nel Nord Est del paese: ci ricorda qualcosa).

Quello che impressiona di più nel romanzo di Maira è la sua scrupolosa documentazione, frutto di anni di indagini accurate condotte fra archivi, documenti dei Tribunali e interviste ai testimoni ancora viventi. Tutto ciò fa di *Topografia di un delitto* anche un fondamentale (direi: indispensabile) libro di storia.

Il libro è come scandito da una formula: «Il delitto è rimasto impunito», che riguarda non solo l'omicidio Miraglia ma una serie impressionante di omicidi politici avvenuti in quegli anni (e non solo in quelli).

R.M.